



COSTRUIAMO IL FUTURO

Soggiorni extrafamiliari



RELAZIONE 5X1000 ANNO 2018

IL PROGETTO

Da diversi anni avanza una nuova prospettiva che, sganciandosi dal puro riconoscimento del bisogno assistenziale e sanitario, si rivolge alla persona con disabilità in quanto dotata di desideri e potenzialità da individuare, promuovere e sviluppare, e alla sua famiglia come risorsa fondamentale da sostenere.

Le famiglie delle persone con disabilità, finché ne sono in grado, costituiscono una risorsa (affettiva, gestionale ed anche economica) che garantisce per lunghi anni la possibilità di evitare la residenzializzazione (la quale, oltre a rappresentare spesso uno scadere della qualità della vita, comporta ingenti risorse umane ed economiche).

È altrettanto noto che l'incremento dell'autonomia della persona disabile, soprattutto se psichica, è fortemente ostacolato da dinamiche familiari tendenzialmente iperprotettive. Ancor più se tali persone non hanno occasioni di sperimentare situazioni in autonomia dalla famiglia.

Il problema esplose nel “dopo di noi”, quando la famiglia viene a mancare o non è più in grado di assistere il familiare con disabilità. Il venir meno di un'alta protezione assistenziale quale quella della famiglia (in termini di ore e di intensità dell'accudimento) obbliga alla ricerca di soluzioni residenziali con un grado di protezione analogo: in mancanza di percorsi abilitanti preparatori, il livello assistenziale richiesto è generalmente molto alto.

È importante quindi investire con interventi che da una parte sostengano le famiglie e dall'altra perseguano il massimo sviluppo delle potenzialità della persona con disabilità, affinché essa possa sperimentarsi ed acquisire quelle competenze che permetteranno un futuro più dignitoso e, nel medio-lungo termine, un minor costo sociale dovuto alla riduzione dei ricoveri in strutture ad alta protezione assistenziale o sanitaria.

Riteniamo che la strategia più indicata per raggiungere obiettivi di autonomia e di crescita di responsabilità sia quella educativa. Non si tratta solamente di insegnare delle abilità; spesso determinate abilità sono già presenti ma non esercitate, per abitudine, per inconsapevolezza, per ignoranza, per scelta.

Un intervento che si propone di “muovere” la persona deve rivolgersi alla sua ragione e alla sua libertà, sollecitando le corde del desiderio mostrando delle possibilità raggiungibili.

Comprendere la convenienza di un nuovo status e decidere di muoversi (di “lavorare”) per ottenere la soddisfazione del suo raggiungimento: non è il frutto di un insegnamento, di un convincimento, ma di una convivenza con una diversa e più interessante occasione di vita.

L'educatore non è un insegnante di abilità: la sua specificità consta nel com-muoversi, muoversi insieme a chi è svantaggiato, immedesimandosi – per quanto possibile - nella sua situazione e sperimentando al suo fianco soluzioni di vita nuova a lui accessibili.

Per questi motivi è importante il “setting”, l’organizzazione di condizioni adeguate, ma ancor di più l’attenzione educativa a una modularità dell’assistenza, al rispetto dei tempi dell’altro, all’evitamento della coercizione a favore dell’attesa di un’iniziativa... Non è l’educatore a fare il bene dell’altro; l’educatore crea le condizioni perché l’altro si muova per il proprio bene. Solo così può avvenire che la persona partecipi alla costruzione del proprio progetto di vita.

Per questo, l’attività “abilitativa” non ha un setting didattico, ma è una **sperimentazione di situazioni reali** dove si dovrà provvedere a preparare la cena, a preparare il letto per dormire, a prepararsi per partecipare a una festa o accogliere degli ospiti, **L’educatore non si sostituisce, né al contrario pretende che l’altro faccia (spesso con effetti controproducenti), ma si muove insieme, modulando la propria incidenza in relazione all’iniziativa dell’altro.**



Il progetto ha interessato 2 strutture utilizzate come alloggi per l’autonomia potenziale (palestre di autonomia) per persone con disabilità, nell’ambito della progettualità del “dopo di noi – durante noi”:

- Residenza Beltrami di Vanzago (MI)
- Casa Lupita di Mozzate (CO).

Le strutture sono in piena disponibilità alla Cooperativa Cura e Riabilitazione (una in affitto e l’altra in comodato d’uso).

Il progetto si è rivolto a persone con disabilità, adulte, domiciliate presso la propria famiglia, che presentano una o più delle seguenti condizioni:

- ✓ vivono in situazione di completa dipendenza dalla famiglia, pur possedendo potenzialità e desideri di autonomia;
- ✓ vivono in un contesto familiare patogeno;
- ✓ vivono in un contesto familiare gravemente affaticato;
- ✓ si trovano nell'imminente prospettiva di cambiamenti importanti della situazione familiare e quindi necessitano di un investimento educativo per evitare o posticipare il ricovero definitivo;
- ✓ avanzano istanze di maggiore autonomia dal contesto familiare.



LE AZIONI REALIZZATE

Il progetto si è rivolto a 15 persone con disabilità, per le quali sono stati organizzati soggiorni di varia intensità (tardo pomeriggio-mattina seguente oppure week-end) con l'obiettivo di:

- sviluppo della coscienza adulta della persona con disabilità;
- sviluppo dell'autonomia della persona con disabilità nella routine quotidiana e nella vita sociale;
- coinvolgimento dei familiari per la condivisione di un percorso di autonomizzazione del familiare con disabilità;
- verifica di abilità e potenzialità di ogni persona, allo scopo di individuare un adeguato progetto di futura vita residenziale.



- 1. Organizzazione di soggiorni a cadenza regolare delle persone con disabilità presso la “Residenza Beltrami” di Vanzago e “Casa Lupita” di Mozzate, secondo calendari personalizzati**
 - ✓ Formazione di gruppi omogenei di persone per caratteristiche e capacità, così da favorire relazioni e coesione tra le persone.

- ✓ Individuazione di specifiche capacità personali e realizzazione di attività finalizzate all'acquisizione di autonomie spendibili in contesti residenziali.
- ✓ Realizzazione di attività/iniziativa inserite nella vita sociale del territorio (dal fare la spesa al frequentare luoghi pubblici, così come partecipare ad eventi promossi dalla comunità locale).

Sono stati realizzati 153 interventi (sera/notte) complessivi suddivisi secondo calendari personalizzati per i beneficiari.

2. Incontri con i familiari

- ✓ Incontri individuali per la definizione di un percorso personalizzato con il familiare disabile

Sono stati realizzati 35 incontri con i familiari (di cui 7 di sostegno psicologico).



COSTI SOSTENUTI

Per la realizzazione del progetto sono stati sostenuti costi di personale e costi vari relativi all'utilizzo delle strutture, ai pasti, alla fornitura di materiali igienici.

Per i dettagli, si allega la **rendicontazione economica**.

Il progetto qui esposto fa parte di un progetto più ampio finalizzato al "Dopo di noi, durante noi", per il quale sono stati ottenuti dei fondi ex Legge 112/2016, collegati ad alcune persone con disabilità. Né queste persone né i costi a loro collegati sono stati contemplati in questa rendicontazione.

Milano, 5/8/2021

IL LEGALE RAPPRESENTANTE


CURA E RIABILITAZIONE
SOC. COOPERATIVA SOCIALE a.r.l.
Via Terruggia, 22 - 20162 Milano
Tel. 02.66100415 - Fax 02.93541993
C.F. 01833150129 - P.IVA 10920740155



Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

Direzione Generale per il Volontariato, l'Associazionismo e le Formazioni Sociali

MODELLO PER IL RENDICONTO DELLE SOMME PERCEPITE IN VIRTU' DEL BENEFICIO DEL "5 PER MILLE DELL'IRPEF" DAGLI AVENTI DIRITTO

ANAGRAFICA

Denominazione sociale (eventuale acronimo e nome esteso)	COOPERATIVA SOCIALE CURA E RIABILITAZIONE
C.F. del soggetto beneficiario	01833150129
Indirizzo	VIA G. TERUGGIA, 22
Città	20162 MILANO
N. Telefono	02 – 66100415
N. Fax	02 – 93.54.19.93
Indirizzo e-mail	Amministrazione@curaeriabilitazione.org
Nome del rappresentante legale	
C.F. del rappresentante legale	

RENDICONTO DEI COSTI SOSTENUTI

Anno finanziario	2018
IMPORTO PERCEPITO	€ 10.659.08
1. Risorse umane (dettagliare i costi a seconda della causale, per esempio: compensi per personale; rimborsi spesa a favore di volontari e/o del personale)	8.477,30
2. Costi di funzionamento (dettagliare i costi a seconda della causale, per esempio: spese di acqua, gas, elettricità, pulizia; materiale di cancelleria; spese per affitto delle sedi; ecc...) - Utenza telefonica 430.33 - Costi sicurezza 304.75 - Utenze acqua 58.81 - Utenza gas 867.15 - Utenza elettrica 552.19 - Spese vitto 1.039.33 - Prodotti per igiene 488.15	3.740.71
3. Acquisto beni e servizi (dettagliare i costi a seconda della causale, per esempio: acquisto e/o noleggio apparecchiature informatiche; acquisto beni immobili; prestazioni eseguite da soggetti esterni all'ente; affitto locali per eventi; ecc...)	
4. Erogazioni ai sensi della propria finalità istituzionale	
5. Altre voci di spesa riconducibili al raggiungimento dello scopo sociale	€
TOTALE SPESE	€ 12.218.01

Data, 05/08/2021

Firma per il rappresentante legale

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Abolis', written in a cursive style.

Il rappresentante legale, sottoscrittore del rendiconto, certifica che le informazioni contenute nel presente documento sono autentiche e veritiere, nella consapevolezza che, ai sensi degli artt. 47 e 76 del DPR 445/2000, chiunque rilasci dichiarazioni mendaci, formi atti falsi o ne faccia uso è punito ai sensi del codice penale e dalle leggi speciali in materia. Il rendiconto, inoltre, ai sensi dell'art. 46 del DPR 445/2000, deve essere corredato da copia semplice di un documento di identità in corso di validità del sottoscrittore.

Firma per il rappresentante legale

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Abolis', written in a cursive style.

Si precisa che il trattamento di dati personali è eseguito senza il consenso dell'interessato in quanto trattasi di consenso obbligatorio previsto da norma di legge.